



OSSERVATORIO SULLA PRODUTTIVITA': PROBLEMI PER IL 2011, RINVIATO L'ESAME DEL 2010.

L'osservatorio sulla produttività convocato per la mattinata di oggi, 3 ottobre, ha affrontato esclusivamente la questione del mancato pieno raggiungimento degli obiettivi 2010 da parte di alcune sedi. Per quanto riguarda il 2011, è stata consegnata una rilevazione della produttività, aggiornata ad agosto, che evidenzia una **situazione preoccupante in LOMBARDIA, LIGURIA, VENETO, UMBRIA, CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA**, mentre **problemi più contenuti interessano la CALABRIA**.

Per quanto riguarda il 2010, **abbiamo chiesto ed ottenuto un tavolo di confronto con la presenza del Direttore Generale**, nel quale esaminare nel dettaglio la situazione delle sedi che non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi. A tale riguardo **abbiamo chiesto che ci siano fornite tutte le giustificazioni scritte prodotte dai dirigenti delle sedi interessate**, al fine di poter esaminare in modo compiuto e costruttivo ogni singolo caso. Il Direttore Centrale della Pianificazione Programmazione e Controllo si è detto disponibile a fornire tale documentazione. **Il nostro obiettivo resta il pieno riconoscimento dell'incentivo a tutte le sedi**, di fronte ad una sperimentazione organizzativa complessa che ha determinato non pochi problemi e ad una produttività centrata ancora sulla quantità.

La stessa Amministrazione ha ravvisato l'esigenza di rivedere la misurazione della produttività, che appare oggi datata e non rispondente alla ricerca di una qualità dei servizi sempre meno riconosciuta dagli utenti. Concordiamo sul principio, in attesa di verificare le proposte concrete. **Quello che non possiamo accettare è che a pagare siano i lavoratori, con decurtazioni dell'incentivo che arrivano a superare i 1.000 euro annui**, mentre è ormai chiaro che anche chi ha raggiunto pienamente gli obiettivi, rispetto al 2009 ci ha rimesso almeno 300 euro. A meno che non si confidi negli eventuali risparmi degli altri capitoli del Fondo (indennità, sviluppo professionale ecc.). Ma è accettabile dover aspettare due anni per sapere quanto si è percepito effettivamente d'incentivo???

Roma, 3 ottobre 2011

F.P. CGIL INPS
O. Ciarrocchi

FILP FIALP-CISAL
A. Giambelli

USB PI INPS
L. Romagnoli